

Un autotrasportatore denunciato alla magistratura

Caccia ai grandi evasori: a segno un altro colpo

Aveva 7 camion e denunciava 12 milioni

Le indagini della Guardia di Finanza su Giovanni Gallo, unico titolare della ditta - In 4 anni aveva ricavato dalla sua attività più di 2 miliardi e 750 milioni, mai denunciati

Possedeva sette autotreni (del valore di circa 200 milioni ciascuno) e denunciava meno di 12 milioni di reddito l'anno. Con questo sistema aveva nascosto al fisco guadagni per oltre 2 miliardi. È stato scoperto dalla Guardia di finanza che in quest'estate calda ha messo a segno numerosi buoni colpi.

L'autotrasportatore «povero» e bugiardo con il fisco si chiama Giovanni Gallo, di 53 anni, residente a Roma in via di Rocca Imperiale, 30 ed è l'unico titolare

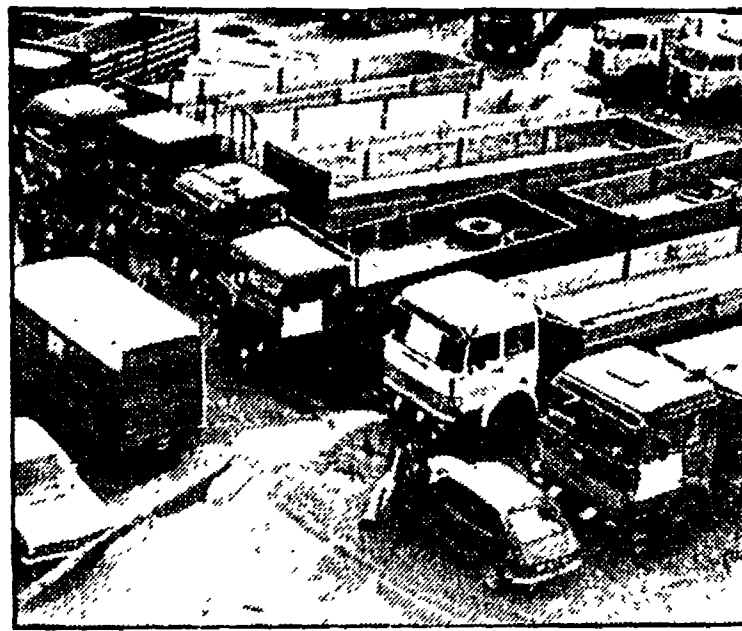
della ditta di autotrasporti per conto terzi denunciato per violazione della legge «manette agli evasori». La polizia tributaria si è insospettita proprio per l'esiguità del reddito dichiarato dal 1979 all'83 da Giovanni Gallo e, di contro, per la consistenza del «patrimonio» su otto ruote. Hanno quindi deciso di andare più a fondo ed è partita l'indagine vera e propria, lunga e accurata: controlli incrociati fatti eseguire in tutta Italia da vari comandi del corpo; questionari inviati a clienti,

identificati attraverso gli appunti e le agende dell'autotrasportatore.

Si è così scoperto che il volume d'affari di Gallo era molto ma molto più consistente di quei 12 milioni l'anno dichiarati e che bastano a malapena per vivere. Trasportando merci su e giù per l'Italia con i suoi sette autotreni il titolare della ditta Gallo ha accumulato più di 2 miliardi e settecentocinquanta milioni, in quattro anni, che non ha mai denunciato, e di conseguenza ha evaso l'Iva per

circa 850 milioni.

Lui, imperturbato, ha continuato a comunicare al fisco che gli entravano quei miseri 12 milioni in modo da usufruire della determinazione forfettaria del reddito prevista per le imprese artigiane. Quanti artigiani vorrebbero poter guadagnare quanto il signor Gallo? Come tutti gli altri grandi evasori individuati dalla Guardia di finanza l'autotrasportatore è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazioni alla legge 516 del 1982, più con-



sciuta con l'appellativo «manette agli evasori».

Non è il primo successo della Guardia di finanza in questo mese di agosto. Due settimane fa fu scoperta un'agenzia di viaggi, la Klan di Valmelaina che non pagava affatto le tasse e furono individuati 39 professionisti a Roma (avvocati, commercianti soprattutto) che ignoravano completamente l'esistenza del fisco. Questo tipo di evasione, com'è intuibile, è ancora più difficile da individuare perché non lascia tracce,

ed è anche in quel caso la Guardia di finanza riuscita a portare a termine il suo lavoro.

Giovanni Gallo ha creduto, come probabilmente molti altri suoi concittadini, che basta gettare fumo negli occhi, fare una denuncia fittizia e confidare poi nel caos burocratico e nella lentezza di uffici e uomini. Questa volta è toccata a lui ma gli uomini della Guardia di finanza continuano a lavorare e sicuramente altri evasori troveranno qualche sorpresa alla fine delle ferie.



È tutto esaurito per il 34 troppo ostinato

È un numero «capa tosta» (manca sulla ruota di Napoli da 165 settimane) ma anche i romani sono convinti che per l'uscita del 34 questa è la volta buona. Davanti alle ricevitorie del lotto della città c'era fila già dal primo mattino: quella di via Palestro ha finito tutti i bollettari alle 10,30 e ha dovuto

chiudere i battenti.

Le previsioni dei maghi (ci vorranno ancora 4 settimane per l'uscita del numero) non hanno scoraggiato i giocatori. Anzi in molti sono convinti che la trentaquattresima settimana dell'anno sarà fatale per il 34. Ma sarà davvero così? NELLA FOTO: la ricevitoria di via Palestro chiusa e il biglietto affisso del gestore

Si aspettano i risultati dell'analisi

Una famiglia intossicata: accusano l'acqua minerale ma il negoziante smentisce

Avevano bevuto alcune sorsate di acqua «Panna» - Altre bottiglie della stessa partita non hanno provocato alcun malessere

Sono le sei di pomeriggio di giovedì scorso, un'intera famiglia, la signora Giovanna Fusaro, il marito Vittorio Giacomelli e la figliola Vianella di 12 anni si presenta al pronto soccorso del S. Spirito. Accusano tutti dei dolori all'addome e pensano che a causarli sia stata una bottiglia di acqua minerale «Panna» che tutti e tre hanno bevuto qualche ora prima. I medici visitano la famiglia e verificano una leggera intossicazione. La dimettono con una prognosi di 2 giorni. Per precauzione i vigili urbani portano la bottiglia «incriminata» al laboratorio di analisi delle

acque del Comune. Contemporaneamente un altro gruppo di vigili va nel negozio dove la famiglia Giacomelli ha acquistato le due bottiglie d'acqua e suggerisce al proprietario di sospendere la vendita. Il commerciante cade dalle nuvole: le bottiglie acquistate giovedì dalla signora Fusaro erano arrivate il giorno precedente e (come è ancora possibile leggere sull'etichetta delle altre bottiglie della partita) erano state imbottigliate nello stabilimento di produzione nel comune di Scarperia, in provincia di Firenze l'8 agosto. Lo stesso giorno aveva venduto otto botti-

glie a diverse famiglie e nessuna s'è lamentata di nulla.

Emilio Tonioni, responsabile sanitario della sorgente Panna sostiene che i controlli dell'azienda sulle bottiglie (prodotte nel medesimo stabilimento) sull'acqua e sull'acqua imbottigliata sono rigidissimi. Inoltre a queste verifiche vanno aggiunte quelle degli ispettori degli uffici sanitari pubblici della Regione Toscana. L'ultimo controllo risale proprio all'8 agosto. «Se qualcosa fosse stato irregolare — sostiene Emilio Tonioni — nel frattempo l'avremmo senz'altro saputo».

GIORNI D'ESTATE



«La città dell'amore» oggi apre le porte



Lucia Poli

● **LOVE CITY** — Sul greto del Tevere al Foro Italico (piazza Maresciallo Giardino) la «città dell'amore» apre oggi le sue porte. Alle 20,30 un fiore darà il benvenuto ai nuovi cittadini.

Prende anche avvio «Live Love», il contenitore di spettacolo ideato da Marco Mattolini e Lu' Leone e realizzato da Arcipelago gay che, liberamente ispirandosi alla struttura del «Decamerone», parlerà dei vari temi dell'amore con i linguaggi del cinema, del teatro, della danza, della musica e della poesia. Il prologo si ispira al «...giudicherò ottimamente fatto che noi... fuggendo i disonesti esempi degli altri... quivi quella festa, quell'allegrezza, quel piacere senza oltrepassare... il segno della ragione, prendessimo».

Alle 21, dunque, apertura della mostra di pit-

tura, scultura e fotografia. Alle 21,30 «Viale degli amanti», gioco della «Love Card». Sul palco centrale, alle ore 21, performance di danza dal titolo «Fuggendo dalla peste» e... l'approdo nella città dell'amore dei dieci giovani che per dieci giorni si racconteranno storie di passione e di intelligenza. Alla serata partecipano gli allievi del Gruppo «Sipario Aperto» diretto da Maria Teodori, il gruppo di Laura Nanni ed una serie di solisti dell'Opera di Roma.

Successivamente, con una citazione del «Decamerone» di P.P. Pasolini l'attenzione si sposterà allo spazio di «Live Love» dove Lucia Poli interpreterà una novella del Decamerone e dove si darà conto ogni sera del programma. Non esclusi clamorosi arrivi dal fiume... Dalle 22 la serata vive di ballo e di emozioni nella Discoteca degli specchi.

Ragazzini arruffati, combattivi e teneri



Una scena di «Papaveri rossi sui muri»

● **CINEMA** — Oggi due film all'Arena Esedra (via del Viminale, 9) alla 1ª Selezione Film Festival della Road Movie e dell'Associazione culturale Esedra. Il primo, alle ore 21, è «Debatik» di Hyzen Hakani, regista albanese come Dhimitër Anagnosti (quest'ultimo forse il più famoso di quella poco nota cinematografia) e come Anagnosti presente al Festival Internazionale dei ragazzi di Giffoni '85. Debatik è la sigla di una organizzazione di giovani partigiani albanesi durante la lotta di liberazione. L'organizzazione si serve della preziosa collaborazione di ragazzini abili in azioni di disturbo, di distribuzione di manifesti clandestini e nel passaggio di comunicazioni. Ma soprattutto capaci di introdursi nelle postazioni degli occupanti italiani, i fascisti di Mussolini, il cui busto con l'elmo giganteggia su tutti i muri di Trana. Ragazzini arruffati, teneri e

intelligenti, a cui è stato negato tutto e che lottano per la sopravvivenza e contro la miseria.

Un film importante nella storia della cinematografia.

Il secondo film, alle 22,30, è «Conversazione interrotta», firmato dal portoghese João Botelho e presentato al Festival di Sorrento. Anche questo film, di 90 minuti, è in versione originale con sottotitoli in italiano. Il dialogo epistolare e di vita di due celebri scrittori, due mostri sacri della letteratura, Fernando Pessoa e Mario de Sa-Carneiro; il saggio di un cinema assoluto perseguito con la purezza della follia, una testimonianza critica scandita in ritmi solenni di spettacolo. «Un film — scrive Kezich — che concilia nevrosi e rigore geometrico in una successione perfetta e implacabile di quadri viventi».

Evaso dal carcere di Massa, era latitante da quattro anni

Preso ai Parioli spacciatore internazionale

Finita in manette anche la sua giovane convivente peruviana - Franco Lomazzi, 29 anni, era ricercato per una rapina a Vienna e per detenzione di armi - Da due mesi gli agenti della squadra mobile seguivano la ragazza - Probabili complici



Franco Lomazzi



Sonia Vargas

Latitante da quattro anni, ricercato per evasione, colpito da mandato di cattura internazionale, sospettato di aver preso parte a una rapina a Vienna, uno spacciatore di stupefacenti (specializzato in quello della cocaina) è stato arrestato ieri dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile in un appartamento del quartiere Parioli a Roma. Insieme al ricercato è stata arrestata per favoreggiamento una giovane peruviana, che lavora come guida turistica in un'agenzia romana.

I due sono Franco Lomazzi, 29 anni, di Varese e Sonia Alice Vargas Torres di 26 anni. Franco Lomazzi deve scontare tre anni e otto mesi per una condanna per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione di armi, e nove mesi di reclutamento per essere evaso nel giugno dell'81 dal carcere di Massa.

Da due mesi gli agenti della sezione diretta da Gianni

Santoro seguivano le tracce della giovane peruviana sospettando che fosse in contatto con il ricercato. L'altra notte avuta la certezza che nell'appartamento della donna in piazza Cuba ci fosse il Lomazzi, gli agenti hanno fatto irruzione fermando la coppia. Franco Lomazzi ha mostrato una carta di identità intestata ad altro nome, ma poi il confronto delle impronte digitali e della foto segnaletica ha rivelato agli agenti il suo vero nome.

Perché il latitante era tornato a Roma? Probabilmente per riprendere contatti o per rafforzarsi — con il mondo dello spaccio e del traffico. La polizia indaga anche sull'ambiente che frequentava la ragazza peruviana per scoprire altri probabili complici. Il mercato della cocaina — perché di questo si tratta prevalentemente — è come si sa, in forte espansione e corrieri provenienti dai Sud-America arrivano sempre più numerosi in Italia.

Cocaina dalla Bolivia: presi in 3

Il vecchio trucco, quello di ingerire ovali di plastica contenenti la droga, stavolta non ha funzionato.

Tre corrieri boliviani sono stati arrestati dai carabinieri della Legione Roma e dal nucleo speciale antidroga dopo che erano riusciti a superare i controlli all'aeroporto di Fiumicino. Fernando Bruno Cobero, 25 anni e Sanabria Candia, 22 anni, entrambi boliviani quando l'altra sera scesi dall'aereo che da Santa Cruz li ha portati a Roma, avevano nello stomaco 200 palline a testa contenenti complessivamente 2 kg di cocaina pura. Superati i controlli, i due, che pensavano di averla fatta franca, si sono incontrati nell'aerostazione con un argentino residente a Ro-

ma, il ventinovenne Antonio Cannata, già da tempo nel mirino dei carabinieri perché sospettato di essere implicato nel traffico internazionale di stupefacenti. È stato questo un errore fatale. I militari infatti pedinavano l'argentino da tempo ed è stata proprio la sua presenza a gettare sospetti anche sui boliviani. Saliti su un taxi i tre si sono fatti accompagnare nel centro di Roma. Arrivati in piazza Esedra sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno accompagnati negli uffici del reparto operativo in via In Selci. Qui, dopo alcune ore, i due boliviani hanno cominciato ad espellere le palline imbottite di cocaina. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli.

ma, il ventinovenne Antonio Cannata, già da tempo nel mirino dei carabinieri perché sospettato di essere implicato nel traffico internazionale di stupefacenti. È stato questo un errore fatale. I militari infatti pedinavano l'argentino da tempo ed è stata proprio la sua presenza a gettare sospetti anche sui boliviani. Saliti su un taxi i tre si sono fatti accompagnare nel centro di Roma. Arrivati in piazza Esedra sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno accompagnati negli uffici del reparto operativo in via In Selci. Qui, dopo alcune ore, i due boliviani hanno cominciato ad espellere le palline imbottite di cocaina. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli.

ma, il ventinovenne Antonio Cannata, già da tempo nel mirino dei carabinieri perché sospettato di essere implicato nel traffico internazionale di stupefacenti. È stato questo un errore fatale. I militari infatti pedinavano l'argentino da tempo ed è stata proprio la sua presenza a gettare sospetti anche sui boliviani. Saliti su un taxi i tre si sono fatti accompagnare nel centro di Roma. Arrivati in piazza Esedra sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno accompagnati negli uffici del reparto operativo in via In Selci. Qui, dopo alcune ore, i due boliviani hanno cominciato ad espellere le palline imbottite di cocaina. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli.

Rubata in un giardino una fontana del '700

Una fontana di marmo del '700, un bellissimo «calice» alto un metro e venti e del peso di 400 chili, è stata rubata la scorsa notte da un giardino privato di un'abitazione al Lungotevere Flaminio a Roma. Secondo gli accertamenti della polizia, ha agito un'intera squadra di ladri, cinque uomini e un furgone, per un furto palesemente su commissione. A dare l'allarme è stata la proprietaria, Luciana Babini di 66 anni, che agli investigatori ha raccontato di aver notato cinque ombre che si muovevano tra le piante del giardino.

Lieve scossa di terremoto nella provincia di Frosinone

L'Istituto nazionale di geofisica ha rivelato ieri che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato alle 18,46 una scossa leggera, paragonabile al quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata nella zona compresa nei paesi di Ceprano, Coldragone e Isoletta del Frusinate. La scossa — sempre secondo le rivelazioni dell'Istituto nazionale di geofisica — è stata seguita da altre due alle 19,45

e alle 19,50 tra il quarto ed il terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro è lo stesso della prima.

L'ultimo scippo vicino alla polizia

Strappa la borsetta ad una signora stantennata ma qualche metro più in là c'è la polizia: arrestato immediatamente. Dopo decine di colpi «fortunati» contro donne anziane questa volta allo scippatore è andata male: Raffaele Graticola, 21 anni, abitante in via Pasquale Tosi 5, tossicodipendente e pregiudicato per piccoli reati, è stato condannato a quattro mesi di carcere dalla decima sezione penale del tribunale che lo ha giudicato ieri mattina per direttissima.

Ampliata l'area del parco del Circeo

Si allargano i confini del parco nazionale del Circeo. È stata infatti fissata per il 2 settembre prossimo l'acquisizione e la presa di possesso del parco e del lago di Fogliano da parte del ministero dell'Agricoltura e Foreste. Si tratta di 1600 ettari in cui esistono varie proprietà assoggettate ad esproprio. Si formerà, in tal modo, un più vasto comprensorio naturalistico, anche se ci sono già numerosi esposti dei privati.

1700, abbiamo rinnovato l'Arcadia



Raffaella Azim

● **TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA** — Stasera penultimo appuntamento con «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare. Alle 21, per la regia di Armando Pugliese e le scene di Bruno Garofalo, scendono in scena, tra gli altri, Tino Schirini, Paolo Graziosi, Franco Algestre e Raffaella Azim. L'allestimento è de «La Versiliana» di Petrasanta e del Teatro Carcano di Milano.

● **NETTUNO** — Ai Giardini di via Cavour, questa sera alle 21,30, la Coop Scultarch pre-

senta «1700 Arcadia?», libera interpretazione di una realtà nel tempo, con Daniela Granata e Carlo Gravina (che firma anche testo e regia). «...abbiamo rinnovato l'Arcadia»: queste parole riecheggiano per tutta la metà del '700; oggi la Scultarch ripropone, attualizzando, il movimento che aveva segnato una drastica rottura col passato. Emblema della situazione è una donna che, attraverso una struggente e drammatica vicenda sentimentale, incarna il travaglio della coscienza che si libera dai vincoli della tradizione.

A Roma, 1960: la grande Olimpiade



SPORT

● **FORO ITALICO** — La manifestazione del Foro offre ogni giorno, dalle 17 alle 23 circa, «punti sport» per esercitarsi in ogni attività: si può provare con lo sci acquatico, quello alpino, con la pallavolo e con il tennis, con il ping-pong e con le bocce. Alle

ore 21,30, gratis, nel piazzale centrale del Foro Italico, la rassegna cinematografica offre film e documentari. Stasera si proietta il film «La grande Olimpiade» prima parte (Roma 1960) di Romolo Marcellini.

● **AZZURRO SCIPIONI** — Il cineclub di via degli Scipioni, 84 (Metro Ottaviano) propone oggi «Lo spirito del sentimentalismo» di R. Bresson, 16,30 «Amour à mort» di A. Resnais, 18,30 «Corpo a cuore» di P. Vecchiali, 20,30 «Le notti della luna piena» di E. Rhoemer, 22,30 «La camera verde» di F.

Truffaut, ore 24 «Noi tres di P. Avati».

● **NEVE ARTIFICIALE** — «Suoni e luci» domani a piazza S. Maria Maggiore, con l'aggiunta della neve artificiale, per ricordare un evento «miracoloso» accaduto a Roma nel 358 d.C. Illuminate dai riflettori, sei macchine per fabbricare neve entreranno in azione, mentre le

musiche di Bach e di Vivaldi accompagneranno la voce narrante che rievcherà la leggenda.

● **BUTTERI** — Il 29 agosto a Montalto di Castro (SS Aurelia al km. 113,800), alle ore 17,30 verrà presentato il film documentario «Vita dei butte-